



SANTI TOMASELLI

MANUALE DI ECONOMIA AI FONDI EUROPEI

**OLTRE UN APPROCCIO
CLASSICO E LIMITANTE**

prefazione di

GERARDO IOVANE





ISBN
979-12-218-2789-7

PRIMA EDIZIONE
ROMA 13 LUGLIO 2026

“Dedico questo primo Manuale di Economia ai Fondi Europei, agli oltre 200.000 giovani laureati meridionali costretti ad emigrare dal 2014 al 2024 verso il Centro-Nord e altrettanti trasferiti all'estero. Dedico questo primo Manuale di Economia ai Fondi Europei, agli oltre



5,7 milioni di cittadini italiani ridotti a povertà assoluta. Dedico questo primo Manuale di Economia ai Fondi Europei, alle Regioni del Sud Italia ancora bollate come Regioni Ex Obiettivo 1, tra le aree più povere d'Europa. Infine, Dedico questo primo Manuale di Economia ai Fondi Europei, a chi condivide il pensiero, che la “Ricerca Scientifica” si possa riappropriare di quella centralità nel dibattito pubblico, tesa a colmare quel vuoto attuativo di scelte politiche ideologiche sino ad oggi asfittiche nei risultati rispetto una crescita economica prossima allo zero. Scelte, ree, di un utilizzo dei Fondi

Europei con un impatto quasi nullo per risollevare l'Italia da una stagnazione secolare, crescita prossima allo zero, da oltre 20 anni!!!”

SOMMARIO

PREFAZIONE	17
INTRODUZIONE.....	21
CAPITOLO I: COME L'APPROCCIO QUANTISTICO ABBA INFLUITO SUL METODO SCIENTIFICO DELLA DISCIPLINA - L'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI "SONO LE GIUSTE DOMANDE CHE CI RENDONO PROFONDI NON TANTO LE RISPOSTE CONVENZIONALI...SOCRATE"	27
1.1 CENNI SULLA FISICA QUANTISTICA CHE HANNO ISPIRATO "LA PRIMA TEORIA QUANTISTICA SUI FONDI EUROPEI"	27
1.2 COME L'APPROCCIO QUANTISTICO ABBA INFLUENZATO LA GENESI DELL'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI	28
1.3 L'APPROCCIO QUANTISTICO QUALE ARCHITRAVE METODOLOGICA ALLA GENESI SCIENTIFICA DELL'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI	33
CAPITOLO II: COME NASCONO I FONDI EUROPEI CENNI STORICI.....	37
2.1. STORIA ED EVOLUZIONE DEI FONDI STRUTTURALI	37
2.1.1 LA POLITICA REGIONALE	37
2.2 LA GENESI STORICA DEI FONDI EUROPEI.....	38
2.3 IL PRIMO STRUMENTO FINANZIARIO: FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE).....	41
2.4 IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	41
2.5 IL CAMBIAMENTO DEFINITIVO DELLA GENESI SUI FONDI EUROPEI 1986.....	42
2.5.1: I PRINCIPI GENERALI DELLA POLITICA DI COESIONE:....	43
2.5.2 IL CONCETTO DEL PRINCIPIO PARTNERSHIP ARTT 4.1 DEL REG 2052/88.....	43
2.5.3 IL CONCETTO DEL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE ARTT 5,8,12,25 E 26 DEL REG 2052/88.....	45
2.5.4 IL CONCETTO DEL PRINCIPIO DELLA CONCENTRAZIONE	46
2.5.5 IL CONCETTO DEL PRINCIPIO DELL'ADDIZIONALITÀ.....	47
2.5.6 PROGRAMMAZIONE 2000-2006	52
2.5.7 Programmazione 2007-2013	53
CAPITOLO III: LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020.....	59

3.1: LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 EUROPA CREATIVA (REG.GEN.1303/2013).....	59
3.2: LE INNOVAZIONI DI METODO NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014 – 2020 PRESENTATE DAL MINISTRO F. BARCA -LIMITI DI ATTUAZIONE CHE HANNO ISPIRATO LA NUOVA TEORIA SUI FONDI EUROPEI.....	63
3.3 SETTE RADICALI INNOVAZIONI	65
3.4: STRATEGIE RIVOLTE AL MEZZOGIORNO, CITTÀ E AREE INTERNE.....	77
CAPITOLO IV: FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI.....	89
4.1 ACCORDO DI PARTENARIATO.....	89
4.2: GLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI:.....	99
4.2.1: AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG).....	99
4.2.2 Le ADA AUTORIZZATE DI AUDIT il ruolo nel sistema SI.GE.CO	102
4.2.3 LE AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONI	104
4.2.4 ORGANISMI INTERMEDI.....	106
4.2.5 COMITATO DI SORVEGLIANZA	106
4.2.6 DISIMPEGNO AUTOMATICO	108
4.2.7 CONDIZIONALITÀ EX ANTE	110
CAPITOLO V: GLI ORGANI E GLI STRUMENTI ISTITUZIONALI CHE REGOLANO I FONDI EUROPEI.....	115
5.1: GLI ORGANI ISTITUZIONALI CHE REGOLANO I FONDI UE.	115
5.2 POTERI IN MATERIA DI BILANCIO	117
5.3 IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2014 2020 – BILANCIO EUROPEO	120
5.4 IL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL QFP	126
5.5 I PAGAMENTI DIRETTI DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE	127
5.6 LE INFRASTRUTTURE PER IL MERCATO INTERNO.....	128
5.7 IL SOSTEGNO ALLE PMI LA RILEVANZA DELLE PMI.....	129
5.8 I PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLA RICERCA, ALL’AMBIENTE E ALLA CULTURA.....	130
5.9 IL FONDO EUROPEO DI ADEGUAMENTO ALLA GLOBALIZZAZIONE	131

5.10 IL BILANCIO EUROPEO AI FINI DEI FONDI EUROPEI.....	132
5.11. ACCENNI STORICI SULL'EVOLUZIONE NORMATIVA SUL BILANCIO EUROPEO	140
CAPITOLO VI: COSA SONO REALMENTE I FONDI EUROPEI (FONDI STRUTTURALI SIE) 2014-2020	143
6.1:NORME COMUNI PER I CINQUE FONDI SIE (FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO) NEL 2014-2020	143
6.2: OBIETTIVI DELLE POLITICHE E PRINCIPI DI INTERVENTO	144
6.3: APPROCCIO STRATEGICO: PER IL PERIODO 2014-2020 IL RDC (REGOLAMENTO DISPOSIZIONI COMUNI) ADOTTATO PER TUTTI GLI STATI MEMBRI:	146
6.3.1: UN ALLINEAMENTO PIÙ NETTO CON LA STRATEGIA EUROPA 2020.....	146
6.4: PRINCIPALI DIFFERENZE TRA I PERIODI 2007-2013 E 2014-2020	149
6.4.1: GESTIONE E CONTROLLO	152
6.5: FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	158
6.6: FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	160
6.6.1 INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (IOG).....	162
6.7: FONDO DI COESIONE (FC).....	163
6.8: FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP).....	167
6.9: FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE(FEASR).....	171
CAPITOLO VII :TUTTO SUI FONDI EUROPEI DIRETTI.....	177
7.1 INTRODUZIONE AI FONDI EUROPEI DIRETTI	177
7.2 LE ATTIVITÀ DELL' ICE-AGENZIA	177
7.3 LE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUI FONDI DIRETTI	179
7.4. RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO L'UNIONE EUROPEA	180
7.5 DIFFERENZA TRA I FINANZIAMENTI UE FONDI A GESTIONE INDIRETTA E DIRETTA - PROGRAMMI TEMATICI E GEOGRAFICI- APPALTI E SOVVENZIONI:.....	180
7.6 FONDI A GESTIONE DIRETTA	183

7.6.1 IPA II – STRUMENTO DI ASSISTENZA ALLA PREADESIONE	184
7.6.2 IAI - INIZIATIVA ADRIATICO-IONICA	185
7.6.3 INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO	186
7.6.4 ENI – STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (EUROPEAN NEIGHBOURHOOD INSTRUMENT)	187
7.6.5 ENI CBC - (CROSS BORDER COOPERATION).....	189
7.6.7. DCI – STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	194
7.6.8 PI - STRUMENTO DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI (PARTNERSHIP INSTRUMENT).....	196
7.7 PROGRAMMI INTRA-COMUNITARI DESTINATI ALLE IMPRESE	198
7.7.1 HORIZON 2020 - PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	198
7.7.2 EUROPEAN INNOVATION COUNCIL (EIC) PILOT.....	201
7.7.3 STRUMENTO PMI (SME INSTRUMENT) EIC ACCELERATOR	202
7.7.4 EIC FTI – FAST TRACK TO INNOVATION	204
7.7.5 EIC FUTURE AND EMERGING TECHNOLOGIES (FET) OPEN	205
7.7.6 EIC HORIZON PRIZES.....	205
7.7.7 COSME – PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DELLE PMI	205
7.8 RETE ENTERPRISE EUROPE NETWORK.....	207
7.9 IL PROGRAMMA LIFE - PROGRAMMA PER L'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA	210
7.10 ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI	211
7.11 EUROPA CREATIVA.....	213
7.12. ISTITUZIONI FINANZIARIE PARTECIPATE DALL'UNIONE EUROPE BEI, LA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI.....	215
7.12.1 BERS, BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO.....	216
7.12.2 FEI (FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI:.....	219

7.13 PIANO JUNCKER, EFSI - FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI STRATEGICI	220
7.14 PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DELL'UE	220
7.15 COME ACCEDERE A PROGRAMMI E FONDI DIRETTI	223
7.16 RIEPILOGO CONCLUSIVO SULLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA: INTERREG V	224
CAPITOLO VIII: L'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI	231
8.1 SOLUZIONI PER UN USO PIÙ EFFICIENTE DEI FONDI EUROPEI ANALIZZANDO TUTTE LE REGIONI D'ITALIA	231
8.2 UN USO EFFICIENTE/ETICO DEI FONDI EUROPEI CORRELANDO I FATTORI MACRO E MICROECONOMICI DI OGNI REGIONE D'ITALIA.....	233
8.3 AMARA FOTOGRAFIA DEL RAPPORTO FONDI EUROPEI/INDICATORI ECONOMICI DI OGNI REGIONE ITALIANA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	234
8.3.1 ABRUZZO CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	235
8.3.2 BASILICATA CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....	239
8.3.3 CALABRIA CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	244
8.3.4 CAMPANIA DATI CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	249
8.3.5 EMILIA ROMAGNA CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	253
8.3.6 FRIULI VENEZIA GIULIA CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	258
8.3.7 DATI REGIONE LAZIO CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	264
8.3.8 DATI REGIONE LIGURIA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	272
8.3.9 DATI REGIONE LOMBARDIA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	278
8.3.10 DATI REGIONE MARCHE CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	286
8.3.11 DATI REGIONE MOLISE CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	291

8.3.12 DATI REGIONE PIEMONTE CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	298
8.3.13 DATI REGIONE PUGLIA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	306
8.3.14 DATI REGIONE SARDEGNA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	317
8.3.15 DATI REGIONE SICILIA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	327
8.3.16 DATI REGIONE TOSCANA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	348
8.3.17 DATI REGIONE UMBRIA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	361
8.3.18 DATI REGIONE VALLE D'AOSTA CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	374
8.3.19 DATI REGIONE VENETO CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI 2007-2013	380
8.3.20 CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO CICLO 2007-2013	386
CAPITOLO IX: LA PRIMA TEORIA (QUANTISTICA) ECONOMICA AI FONDI EUROPEI APPLICATA SU OGNI REGIONE PRIMA FUNZIONE DELL'EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI	389
9.1: LE DUE DOMANDE CHE HANNO RIVELATO LA MERAVIGLIOSA SCOPERTA DI QUESTO NUOVO APPROCCIO DESIDEROSO DI RIDARE "DIGNITÀ" AI FONDI EUROPEI.....	389
9.2 LE VARIABILI PIU' IMPORTANTI NELLA TEORIA (QUANTISTICA) DI ECONOMIA AI FONDI EUROPEI: TEMPO E VELOCITÀ.....	391
9.3 L'IMPORTANZA DELLE VARIABILI TEMPO E VELOCITÀ E LO SCANDALO DELL'EFFETTO SPONDA NEL SISTEMA DEI FONDI EUROPEI.....	392
9.4: MODELLO MATEMATICO DELLA TEORIA (QUANTISTICA) ECONOMICA AI FONDI EUROPEI.....	395
9.5: FUZIONE SULLA MISURAZIONE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI RISPETTO ALL'OCCUPAZIONE.....	399
9.5.2: FUZIONE DI MISURAZIONE DELL'EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI RISPETTO ALLA DISOCCUPAZIONE IN ITALIA.....	403
9.6 LE PERCENTUALI DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI PER CIASCUNA REGIONE 2007-2013	407

9.6.1 MISURAZIONE EFFICIENZA FONDI EUROPEI RISPETTO IL PIL IN ABRUZZO PERIODO 2007-2013 DATI PIL ABRUZZO	411
9.6.2 VALORE EFFICIENZA FONDI UE REGIONE BASILICATA	413
9.6.3 IL VALORE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE CALABRIA REGIONE CALABRIA CERTIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE 2007-2013	419
9.6.4 VALORE EFFICIENZA FONDI UE REGIONE CAMPANIA...	424
9.6.5 IL VALORE DI EFFICIENZA DEI FONDI UE PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA	431
9.6.6 VALORE DI EFFICIENZA FONDI UE PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.....	436
9.6.7 VALORE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI NEL LAZIO RISPETTO LA DISOCCUPAZIONE NEL 2007-2013.....	442
9.6.8 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE LIGURIA.....	447
9.6.9 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE LOMBARDIA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	453
9.6.10 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE MARCHE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013.	458
9.6.11 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE MOLISE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	463
9.6.12 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE PIEMONTE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013..	469
9.6.13 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE PUGLIA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....	474
9.6.14 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE SARDEGNA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	480
9.6.15 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE SICILIA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	485
9.6.16 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE TOSCANA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	491
9.6.17 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE UMBRIA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	496
9.6.18 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE VALLE D'AOSTA NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....	501

9.6.19 PERCENTUALE DI EFFICIENZA DEI FONDI EUROPEI REGIONE VENETO NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	507
9.6.20 CERTIFICAZIONE FONDI EUROPEI TRENTINO ALTO ADIGE 2007-2013	513
9.6.21 CONCLUSIONE:	516
CAPITOLO X: DALLA SECONDA FUNZIONE SULL'EFFICIENTAMENTO AI FONDI EUROPEI ALL'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI	519
10.1: I SISTEMATICI ERRORI DELLE PREVISIONI ECONOMICHE EUROPEE E LA NECESSITÀ DIUNA METODOLOGIA SCIENTIFICA: L'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI	519
10.2: DEFINIZIONE DI ECONOMIA AI FONDI EUROPEI E I SETTE CAPISALDI DELL'ECONOMIA AI FONDI EUROPEI QUALE GENESI ISPIRATRICE.....	521
10.2.1 I SETTE CAPISALDI DELLA TEORIA (QUANTISTICA) ECONOMICA AI FONDI EUROPEI	525
10.3 Seconda Funzione Quantistica matematica ai Fondi Europeicaso Sicilia	539
10.4 SETTIMO CAPISALDO: LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CIRCOLARE DELL'APPROCCIO ETERODOSSO RISPETTO L'ANDAMENTO LINEARE DEL FALLIMENTARE APPROCCIO CLASSICO	551
10.5 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA CIRCOLARE: AGENDA DI CRESCITA CHE SI SAREBBE OTTENUTO IN UNA REGIONE EX OBIETTIVO 1 PRESA COME CAMPIONE DA ESTENDERE PER OGNI REGIONE EUROPEA: LA REGIONE SICILIA	553
CAPITOLO XI: I FONDI STRUTTURALI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027	563
11.1 I FONDI STRUTTURALI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	563
11.2 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2021-2027:	566
11.3 IL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (FSE +):	568
11.4 FONDO DI COESIONE (FC):.....	573
11.5 FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC):.....	574
11.6 FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E PESCA (FEAMP):.....	576

11.7 FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR):.....	579
11.8 FOCUS SUI RISULTATI DEI FONDI STRUTTURALI AD OGGI	583
CAPITOLO XII: LA TEORIA ECONOMICA AI FONDI EUROPEI RIFLESSI SULLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021- – 2027	589
12.1- QUADRO SINOTTICO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	589
12.2 QUADRO ANALITICO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027.....	595
12.3 - LA RISPOSTA DELL'UE ALL'EMERGENZA COVID-19.....	597
12.4 LE NOVITA' DELLA PROGRAMMAZIONE 2021 -2027	599
12.5 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 NEL DETTAGLIO	602
12.6 APPROFONDIMENTI DEI PROGRAMMI IN SENO AL PROGRAMMA NEXT GENERATION CHE PER CAUSA COVID-19 RAPPRESENTANO UNA GRANDE NOVITA' RISPETTO ALLE PRECEDENTI PROGRAMMAZIONI	605
12.7 FONDO PER L'INNOVAZIONE EUROPEO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO.....	625
12.8 APPROFONDIMENTI SUL PROGRAMMA DIGITAL EUROPE 2021-2027.....	635
12.9 PROGRAMMA REACT-EU	648
12.10 INVEST EU.....	650
12.11: HORIZON EUROPE (RAFFORZAMENTO DEL PRECEDENTE HORIZON 2020)	655
12.12 PROGRAMMA EU4HEALTH 2021-2027 – UNA VISIONE PER UN'UNIONE EUROPEA PIÙ SANA	660
12.13 PROGRAMMA LIFE 2021-2027	661
12.14 PROGRAMMI ERASMUS- EUROPA CREATIVA	666
BIBLIOGRAFIA	689

PREFAZIONE

L'opera del Prof. Santi Tomaselli si inserisce nel panorama contemporaneo degli studi economici e delle politiche di coesione europee come un contributo originale, coraggioso e profondamente interdisciplinare. In un momento storico segnato da profonde trasformazioni geopolitiche, economiche e sociali, il dibattito sui Fondi Europei, sul PNRR e sulle strategie di sviluppo territoriale assume un ruolo centrale non soltanto nelle politiche pubbliche, ma anche nella riflessione accademica internazionale. Il presente volume affronta tali questioni con un approccio che supera la tradizionale dimensione tecnico-amministrativa dei Fondi Strutturali, proponendo una nuova prospettiva teorica ed economica fondata sul concetto di "Economia ai Fondi Europei".

Nel corso degli ultimi trent'anni, l'Unione Europea ha destinato agli Stati membri risorse finanziarie di portata storica attraverso le Politiche di Coesione, i Fondi Strutturali, il Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali strumenti sono stati concepiti per ridurre i divari territoriali, promuovere l'innovazione, sostenere la competitività delle imprese e rafforzare la crescita economica. Tuttavia, nonostante l'enorme mole di risorse investite, molte economie europee continuano a manifestare fragilità strutturali, mentre il Mezzogiorno d'Italia resta ancora oggi caratterizzato da ritardi economici, infrastrutturali e occupazionali che sembrano resistere a ogni ciclo di programmazione comunitaria. Un Mezzogiorno bollato dopo oltre 30 anni di Programmazione Europea nel Club mortificante delle Regioni ex Obiettivo 1. Tradotto, tra le Regioni più povere d'Europa.

È proprio da questa apparente contraddizione che prende avvio il lavoro del Prof. Tomaselli. Il volume si fonda su una domanda fondamentale: perché miliardi di euro di Fondi Europei non hanno prodotto un impatto proporzionale sulla crescita reale dell'economia italiana? Tale interrogativo, lungi dall'essere affrontato in modo ideologico o meramente polemico, viene sviluppato attraverso un'indagine metodologica ampia e articolata, che intreccia economia politica, diritto europeo, analisi macroeconomica, governance pubblica e riflessione interdisciplinare.

Uno degli aspetti più rilevanti dell'opera consiste nel superamento dell'approccio tradizionale fondato esclusivamente sulla capacità di spesa. Per molti anni, infatti, il dibattito pubblico sui Fondi Europei si è concentrato prevalentemente sulla percentuale di utilizzo delle risorse disponibili e sulla certificazione della spesa, assumendo implicitamente che l'assorbimento finanziario fosse per sé indicatore di efficacia. **L'Autore mette radicalmente in discussione questo paradigma, per la prima volta nel mondo scientifico ha decodificato in modelli matematici il concetto di "sviluppo addizionale" insito nello spirito normativo di come i padri costituenti concepirono i Fondi Europei.** Sino ad oggi si è sempre affermato che i Fondi Europei dovessero apportare uno sviluppo addizionale nei territori beneficiari ma mai ci si è cimentati nel darne un modello matematico consentendone soluzioni attuative rispetto i concetti di pura teoria propinati sino ad oggi.

L'Autore introduce altresì, per la prima volta nel mondo scientifico, in un'analisi di ricerca chirurgica, **modelli matematici di misurazione dell'efficienza dei Fondi Europei** rispetto il vero parametro di valutazione in seno a ciascuno delle venti regioni italiane beneficiarie dei Fondi Strutturali nelle recenti Programmazioni. Attraverso questo modello di analisi ultradecennale, per la prima volta nello scenario accademico, **ogni cittadino di ciascuno delle venti regioni italiane potrà cogliere quanto sia stata l'efficienza dei Fondi Europei in termini di impatto concreto prodotto sull'economia reale**: crescita del PIL, occupazione, produttività, innovazione, competitività territoriale e miglioramento del benessere collettivo.

Altra opportunità di grande impatto scientifico nella stesura del Manuale. **L'Autore ha introdotto modelli matematici η di coefficiente di elasticità** a supporto delle Autorità di Gestione preposte alla gestione dei Fondi Europei, per cogliere ante utilizzo, quanto sarebbe l'impatto di crescita sui principali aggregati economici dei territori percettori se si fosse aumentata l'efficienza dei Fondi Comunitari in termini percentuali. Si introduce un approccio metodologico teso a rafforzare le medesime Condizionalità Abilitanti che caratterizzano la Programmazioni 2021-2027 finanche il PNRR.

In questa prospettiva nasce il concetto di "Economia ai Fondi Europei", presentato nel volume come nuova disciplina metodologica orientata alla misurazione dell'efficacia economica delle politiche comunitarie. Il contributo teorico del Prof. Tomaselli si distingue per la volontà di trasformare i Fondi Europei da semplice strumento finanziario a leva strutturale di politica economica. Tale impostazione rappresenta uno degli elementi di maggiore originalità dell'intero lavoro.

Particolarmente interessante è il riferimento all'approccio quantistico come metafora metodologica della complessità economica. L'Autore richiama alcuni paradigmi della fisica quantistica per descrivere la molteplicità di variabili che interagiscono nella gestione dei Fondi Europei, sottolineando come l'analisi economica tradizionale spesso non riesca a cogliere le dinamiche profonde che determinano il successo o il fallimento delle politiche pubbliche. Pur trattandosi di una scelta teorica non convenzionale, essa conferisce al volume una forte originalità epistemologica e un carattere innovativo nel panorama degli studi economici contemporanei.

Il testo si caratterizza inoltre per una ricostruzione storica dettagliata dell'evoluzione delle politiche di coesione europee. Attraverso l'analisi dei regolamenti comunitari, dei principi di addizionalità, programmazione e partenariato, l'Autore ricostruisce il percorso che ha portato alla nascita dei Fondi Strutturali e alla loro progressiva trasformazione nel corso delle diverse programmazioni europee. Tale ricostruzione consente al lettore di comprendere non soltanto l'architettura normativa dei Fondi Europei, ma anche le logiche politiche ed economiche che ne hanno guidato l'evoluzione.

Un'attenzione particolare viene riservata al caso italiano e, in modo specifico, al Mezzogiorno. Il volume evidenzia come, nonostante l'enorme quantità di risorse finanziarie destinate alle regioni del Sud, gli effetti concreti sul tessuto economico

e sociale siano stati spesso inferiori alle aspettative. L'Autore individua le cause di tale inefficienza in una pluralità di fattori: frammentazione amministrativa, ritardi burocratici, debolezza della governance, assenza di una visione strategica di lungo periodo e incapacità di orientare gli investimenti verso obiettivi realmente trasformativi.

In numerosi passaggi emerge con forza la critica a un modello di gestione che ha privilegiato la logica della spesa rispetto a quella dell'impatto economico. Tale riflessione assume particolare rilevanza alla luce delle nuove sfide poste dal PNRR e dalla Programmazione Europea 2021-2027. Il rischio, implicitamente evidenziato dall'Autore, è che anche le nuove risorse straordinarie possano essere assorbite senza generare un reale cambiamento strutturale dell'economia italiana.

Uno degli elementi più apprezzabili dell'opera è la capacità di coniugare rigore scientifico e tensione civile. Il volume non si limita infatti a una semplice analisi teorica, ma assume il valore di una riflessione critica sul futuro del Paese e sul ruolo che la ricerca scientifica dovrebbe svolgere nel dibattito pubblico. L'Autore richiama con forza la necessità di riportare il metodo scientifico al centro delle scelte di politica economica, superando approcci ideologici e modelli di gestione orientati esclusivamente al consenso immediato.

Di particolare interesse è anche il richiamo al tema della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica. Il volume sottolinea come il ritardo accumulato dall'Italia nei processi di trasformazione digitale abbia rappresentato uno dei principali ostacoli alla crescita economica e alla competitività internazionale. In questo contesto, i Fondi Europei vengono interpretati come possibile leva strategica per sostenere la transizione digitale, la ricerca scientifica e la modernizzazione infrastrutturale del Paese.

Il lavoro del Prof. Tomaselli si distingue inoltre per l'ampiezza della documentazione utilizzata. Regolamenti europei, dati macroeconomici, riferimenti normativi e analisi interdisciplinari vengono integrati in una struttura organica che conferisce al volume una notevole solidità scientifica. Al tempo stesso, il linguaggio utilizzato mantiene una chiarezza espositiva che rende il testo accessibile anche a lettori non specialisti.

L'importanza di quest'opera risiede anche nella sua capacità di stimolare un dibattito più ampio sul futuro delle politiche di coesione europee. In un contesto internazionale caratterizzato da crisi energetiche, tensioni geopolitiche, trasformazioni tecnologiche e cambiamenti climatici, il tema dell'efficacia della spesa pubblica assume un rilievo decisivo. Il volume invita pertanto studiosi, amministratori pubblici e decisori politici a interrogarsi sulla necessità di costruire nuovi modelli di governance orientati ai risultati e alla sostenibilità economica di lungo periodo.

La riflessione proposta dall'Autore appare particolarmente significativa anche sul piano culturale. L'opera richiama infatti il valore della ricerca scientifica come strumento di interpretazione critica della realtà economica e sociale. In una fase storica segnata da crescente sfiducia nelle istituzioni e da una comunicazione pubblica spesso dominata dalla semplificazione, il volume del Prof. Tomaselli

rappresenta un tentativo concreto di riportare complessità, metodo e profondità analitica al centro del dibattito economico.

Dal punto di vista metodologico, il testo presenta una forte tensione interdisciplinare. Economia politica, diritto europeo, teoria dei sistemi complessi, governance pubblica e analisi quantitativa dialogano costantemente all'interno dell'opera, dando vita a una costruzione teorica originale e articolata. Tale approccio consente di affrontare il tema dei Fondi Europei non come semplice questione amministrativa, ma come fenomeno strutturale capace di incidere sulle dinamiche profonde dello sviluppo economico.

Un altro aspetto di rilievo riguarda il ruolo attribuito al capitale umano e alla formazione. L'Autore evidenzia come l'efficacia delle politiche europee dipenda in larga misura dalla capacità dei territori di valorizzare competenze, conoscenze e innovazione. In questa prospettiva, la fuga dei giovani laureati dal Mezzogiorno viene interpretata non soltanto come problema sociale, ma come sintomo di un modello di sviluppo incapace di trattenere e valorizzare le energie migliori del Paese.

La centralità assegnata all'impatto reale delle politiche pubbliche rappresenta forse il nucleo più innovativo dell'intero volume. Il Prof. Tomaselli propone infatti una riflessione che supera la dimensione contabile della spesa pubblica, introducendo una prospettiva orientata alla misurazione degli effetti concreti prodotti dagli investimenti europei sull'economia reale. Tale impostazione si colloca pienamente all'interno delle più recenti riflessioni internazionali sulla valutazione delle politiche pubbliche e sull'efficienza della spesa.

In conclusione, il volume del Prof. Santi Tomaselli costituisce un contributo originale e significativo al dibattito contemporaneo sulle politiche di coesione europee, sull'efficacia dei Fondi Strutturali e sulle prospettive di sviluppo dell'Italia. Attraverso una visione critica ma propositiva, l'Autore invita il lettore a ripensare radicalmente il rapporto tra programmazione finanziaria, crescita economica e governance pubblica.

L'auspicio è che questo lavoro possa contribuire ad alimentare una riflessione più ampia e consapevole sul futuro delle politiche europee e sulla necessità di adottare modelli di gestione realmente orientati ai risultati, all'innovazione e al benessere collettivo. Per profondità analitica, originalità metodologica e rilevanza dei temi affrontati, quest'opera si propone come un riferimento importante per studiosi, amministratori pubblici, professionisti e ricercatori interessati a comprendere le dinamiche economiche e istituzionali che regolano il complesso universo dei Fondi Europei.

Prof.t.IASD Gerardo IOVANE, Ph.D